

L'UNITÀ

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Quando la classe lavoratrice avrà completa coscienza del suo sacrosanto diritto alla vita, incomincerà la vera giustizia sociale.

PER LA CAMPAGNA DEL PROSELITISMO

APPELLO ALLE DONNE

Il proselitismo forzato e contro, che il regime fascista esercitò su vasta scala, è morto e sepolto. Quindi ciascun partito coltiva oggi il proselitismo a viso aperto, valendosi dell'arma della propaganda, orale e scritta.

E' naturale, anche se non risponde a verità, che qualche raggruppamento politico vanti titoli e benemeritenze che non ha. Spetta allora agli altri raggruppamenti ammettere il millantato credito o le bugiarde affermazioni programmatiche di coloro che si appellano alla storia, mentre è proprio questa che li condanna.

Infatti, quante verginità rifatte, quante responsabilità tacite o deformate, quante colpe nascoste fra le pieghe di ardite e impudenti enunciazioni democratiche; quante sfacciataggini, insomma, da parte di chi vorrebbe oggi nascondere o far dimenticare il male compiuto nel passato con aperte adesioni a guerre, sfruttamenti, ingiustizie!

Sono tentativi pietosi che la sana opinione pubblica facilmente riesce a denunciare, pronunciando la espressiva frase: «Ti conosco, mascherina!», ben sapendo che, se tornassero i tempi che furono, la maschera cadrebbe rivelando in luce il vero volto, il volto della conservazione e della reazione.

Oggi tutto è possibile nel clima democratico. Ma già, in questi ultimi tempi, si cominciano a chiarire le posizioni e ciascuno piano piano ritorna quel che fu, in attesa di un domani in cui possa cavarsi da dosso il peso di quella tale democrazia che cozza contro gli interessi recalcitranti da difendere.

Detto ciò, noi socialisti affermiamo, senza tema di smentita, che la nostra fedeltà alla democrazia vera e genuina non ha incrinature.

Il socialismo è nato con e per la democrazia; il socialismo trae la sua ragion d'essere dalla democrazia; il socialismo è imbevuto di democrazia e conduce alla democrazia. Esso, uscito dal periodo romantico, batte da un secolo la strada della realtà e cura gli interessi morali e materiali della classe lavoratrice; e non solo degli uomini, ma anche delle donne.

Le donne del popolo, le donne che lavorano col braccio e col pensiero, le donne che attendono alla direzione e alla economia della casa, debbono sapere che il Partito Socialista le ha sempre e costantemente sostenute nelle loro aspirazioni. Il nostro Partito, sorto per l'emancipazione del lavoro da ogni forma di sfruttamento, non ha mai trascurato il problema della donna.

Fino dal lontano 1882 Andrea Costa, nel compilare il primo programma elettorale politico per la conquista del primo seggio parlamentare, metteva tra i postulati del socialismo «la emancipazione civile della donna».

I nostri pionieri, come Badaloni, Prampolini, De Felice, ecc., in piogge miserevoli dove l'opernia, la risaiola, la zolfataria erano ignobilimente sfruttate, iniziarono l'opera di redenzione economica e morale della donna, con lotte memorabili, mentre la borghesia capitalistica e ter-

riera opponono la più accanita resistenza, garrula dal favore aperto o tacito di tutti gli altri ceti, anche di quelli che avevano origini e finalità umanitarie.

Se qualcuno fino allora aveva parlato al cuore della donna col pietismo evasivo e inconcludente, i socialisti si appellavano al solidarismo, al diritto, alla giustizia e iniziavano la lotta.

L'abolizione del lavoro notturno, la riduzione delle ore di fatica, l'aumento del salario, le previdenze igieniche e via via vennero perché il Partito Socialista e le Camere del Lavoro, da esso fondate, lo vollero con una serie di conquiste che da sole delineano una vera e propria epopea organizzativa.

Le contadine, le operai, le impiegate, le infermiere, le commesse, le mestiere, le professioniste, ecc., da chi hanno sempre sentito elevare voci di protesta, da chi hanno sempre visto partire iniziali a loro favore? Dai socialisti.

Le mamme, le spose, le sorelle, le figlie, da chi hanno sempre sentito impicare contro le guerre? Dai socialisti, che mai guerre volsero e che cacciarono ognora dal loro seno chi le patrocinava.

La guerra libica, la guerra 1914-1918, le guerre africane per l'impero, le guerre di Spagna e di Albania, la guerra ultima trovarono il

Partito Socialista Italiano all'opposizione costante e accanita. E se tale opposizione non ebbe pratici risultati, la colpa o la incomprendenza fu del popolo stesso che non trovò in sé la forza di seguirci, perché ingannato o fuorviato dalla falsa propaganda di chi aveva interesse a fare le guerre, mascherandole come volute e dichiarate per la grandezza e il benessere generale!

I fatti ci hanno dato ragione, purtroppo. E speriamo che oggi, dopo tante dolorose esperienze, si veda da che parte sta la ragione e si capisca, e capiscano le donne specialmente, che se gli ideali del socialismo dovessero essere ancora misconosciuti, altre guerre si scatenerebbero. Infatti il capitalismo è già al lavoro, dividendo l'Europa in blocchi, prima economici, poi politici. Da qui alla guerra, breve è il passo.

Donne, udite il nostro richiamo. Vi si dirà che le donne non debbono far politica. Ma non avete fatto, voi donne, fin qui, la politica passiva o la politica degli altri, quando avete subito le conseguenze dolorose di imposizioni, di restrizioni, di persecuzioni, di eccidii, che toglievano ai vostri nomi la libertà di lavoro e spesso la vita?

Passtate allora dalla politica passiva a quella attiva; date la vostra

opera diretta e coscienziosa perché il passato non torni più; stringetevi attorno ai vostri uomini; difendetevi con essi e per essi il diritto alla vita e al benessere; lavorate per una migliore società.

Il socialismo vi indica la via. Seguitela; lasciate prevenzioni e ritegni che falsi tutori hanno creato apposta per meglio ingannarvi e sfruttarvi; divenite coscienti dei vostri diritti, come lo siete dei vostri doveri.

La battaglia sarà dura, ma sarà vinta dalla vostra fede e dalla vostra tenacia.

I figli vi benediranno una volta di più, perché preparerete anche per essi un avvenire più giusto e più umano.

SILVJO ALVISI

TRE MUSSOLINI

I giornali di Stoccolma si son laggiù dello zelo di tre agenti segreti, che accompagnano la figlia di Truman durante il suo viaggio in Svezia e li hanno gratificati dei nomi di «gangster» e di «gorilla».

E' noto che gli Svedesi non son gente rissosa, che s'accende per nulla. I poliziotti americani devono dunque aver passato davvero la misura.

Truman ha risposto che «gli agenti del servizio segreto americano hanno sempre ragione», e anche lui passa accontente la misura.

Noi ne abbiamo conosciuto uno, che aveva sempre ragione, ed ha finito per aver torto.

I tre agenti americani a Stoccolma possono dunque ringraziare l'Idio d'aver trovato sulla loro strada gente alla buona, che s'è limitata a chiamarli per nome.

LA REAZIONE contro la proporzionale

Per dimostrare, ancora una volta, la nostra fedeltà alle Proporzionali riportiamo oggi quel che scrivemmo il 15 marzo 1952, in occasione delle elezioni amministrative parziali.

Ormai, e finalmente, è stato deciso dal preoccupato governo l'ultimo turno delle elezioni per il prossimo 28 maggio.

Le elezioni avranno luogo nel mezzogiorno e nella vicina provincia di Ferrara. A quest'ultima noi daremo tutta la nostra opera di propaganda scritta e orale.

Come si voterà?

Qui ritorniamo a quel guazzabuglio che denunziamo in un nostro precedente articolo.

Ma la indecisione e la baraccola sono negli altri. Per noi socialisti la situazione elettorale è chiara. Noi fummo e siamo per il sistema proporzionale, che è l'unico metodo veramente democratico e l'unico mezzo con cui ogni Partito abbia il modo di misurare le proprie forze e di ottenere una adeguata e giusta rappresentanza nei consessi amministrativi e politici.

Ogni altro sistema è ibrido e non può non falsare la volontà della massa degli elettori e delle elettrici.

Il nostro parere è condiviso da tutti gli esponenti della sana democrazia.

Ad esempio l'ex Presidente del Consiglio Nitti ha recentemente dichiarato: «Ritengo che la proporzionale, nella fase attuale, sia il solo modo di rendere possibile la manifestazione delle correnti opposte, ma beninteso che l'essenza della proporzionale sia rispettata. La proporzionale è oggi il solo modo di avere uno stato de-

mocratico. E' dunque evidente che la difesa della proporzionale è un dovere della democrazia».

Altre citazioni potremmo portare in campo, ma per noi esse sono inutili, perché il P.S.I. è sopra un terreno ideologico e pratico che, pur apprezzando l'opinione degli altri, cioè dei galantuomini e degli onesti (s'intende dal punto di vista politico) si rende forte della logica e del diritto, della storia e della civiltà.

All'interno della proporzionale non vi è che trasformismo, calcolo, degradazione morale, confusione, disorientamento e falsificazione del pubblico giudizio.

Ciò, ogni governo, che risulti da un qualunque altro sistema che non sia quello proporzionale non risponderà mai alla volontà degli elettori e avrà in sé i germi della immoralità politica e di una insipiente dittatura.

I VANTAGGI

Il Senatore repubblicano William Jenner in un discorso a Washington ha detto che il Governo americano avrebbe potuto concludere un armistizio con la Corea fin dallo scorso anno, ma ha preferito attendere per farne conoscere la data con le elezioni e trarne i conseguenti vantaggi politici.

Capito? Tutto questo, naturalmente, nell'interesse della pace fra i popoli, nell'interesse della popolazione coreana e anche della gioventù americana, che in quest'ultimo anno ha lasciato la pelle in Corea

Francisco Ferrer, martire della Pace

Due nobili figure di donna: Soledad Villafranca e Pace Ferrer -- Un altissimo grido e un'eco di speranza

Francisco Ferrer è conosciuto e celebrato come uno dei più recenti banditori della libertà di pensiero.

Dal 13 ottobre 1909, data della sua morte, anzi dal giorno della sua cultura, tutto concorre a far credere che il fondatore della Scuola Moderna subisse il martirio soltanto per aver osato creare nella terra classica dell'insegnamento confessionale quelle Scuole moderne, che furono un tentativo d'educazione libera piuttosto che un'affermazione pedagogica antireligiosa o soltanto anticlericale.

Anche Giovanni Pascoli, che delò la famosa epigrafe, parve consacrare questa generale persuasione affermando che lo scoppio dei fucili nella fossa di Montjuich «echeggiò nelle scuole della terra», prima che nelle officine del mondo e che «i pensatori alzarono gli occhi dal libro... e si volsero al tramonto dov'era bagliori di fiamma e odor di roghi», legando così la memoria del martirio ad un solo aspetto del fervido apostolato del Martire.

La verità è che i criteri didattici, a cui s'ispirava la Scuola di Ferrer, non furono antireligiosi e nemmeno anticlericali. Ne fanno fede coi programmi, che furono pubblicati a suo tempo nelle riviste pedagogiche, le dichiarazioni di coloro che conobbero il fondatore della Scuola Moderna.

Comunque affermare che l'opera educativa di Ferrer fu soltanto antireligiosa o anche solo anticlericale significa diminuire l'importanza e svuotare il significato. Non si crea un programma educativo sopra una semplice negazione per quanto essenziale.

La pedagogia della Scuola Moderna fu insegnamento di vita nella pienezza di sviluppo delle facoltà umane e, se Ferrer fu nemico della teocrazia e della superstizione, come pedagogista fu soltanto banditore di verità e fautore di libertà.

Per questo, con ogni probabilità egli non avrebbe pagato col sacrificio della vita il suo sogno di liberazione spirituale della gioventù spagnola, se non si fosse imbattuto in circosvizze, che congiurarono alla sua perdita e precisamente nell'insurrezione catalana contro la spedizione al Marocco.

E' risaputo che il Governo spagnolo, nell'estate del 1909, dovè spedire una vasta colonna, dovè sbarcare battuti dall'insurrezione, che furono devastato militare e del progettato indovio di nuove truppe, a Barcellona vi si scappò una rivolta nella forma e nei metodi oggi noti agli italiani, che, quasi trent'anni dopo, furono

spettatori e attori nello stesso tragico teatro.

Rivoluzione dunque schiettamente politica diretta ad impedire la continuazione della guerra.

Francisco Ferrer, come fu detto allora e confermato anche dopo la sua morte, probabilmente non promosse e non diresse l'insurrezione, ma tutta l'opera sua l'accusava come capace di averla ispirata, soprattutto perché all'agnosticismo didattico della Scuola moderna in materia di religione faceva riscontro una positiva propaganda pacifista e antimilitarista, che permeava tutto lo insegnamento della Scuola.

I fanciulli, pensava Ferrer, non possono affrontare i problemi astratti connessi con le dottrine impartite dall'insegnamento religioso e non è giusto perciò inculcar precocemente credenze, che dovranno un giorno esser sottoposte ad esame. Le verità connesse alla necessità della pace, come condizione di convivenza, di civiltà e di progresso, non sono invece apertamente oppuginate se non dai criminali, che la società deve necessariamente combattere. Non c'è dunque ragione per non farne oggetto d'insegnamento in una scuola ispirata a principi d'umanità.

Non potevano esser di questo parere il Tribunale militare, che condannò Ferrer dopo lo scandaloso processo indiziario, né il Re, capo dell'esercito, che infatti respinse la domanda di grazia presentata dalla figlia del martire con la disperata invocazione: *O rey! que como Dios mismo podreis disponer de la vida e de la muerte...* Non per semplice coincidenza quella figlia si chiamava Pace.

Non si dice naturalmente che Ferrer, libero pensatore, non sia stato fautore d'una propaganda razionalista per gli adulti, né si può affermare che i principi della sua Scuola e delle sue dottrine non abbiano collaborato alla sua condanna e de-

siderato la sua morte; ma, in un momento, in cui la guerra, una volta di più, guasta l'umanità coi suoi sanguinosi occhi di Megèra, non è vano ricordare che egli fu assertore vigoroso e martire della Pace.

Nè va dimenticata nel commemorarlo Soledad Villafranca, nobilissima figura di donna, che gli fu a fianco nell'organizzazione dell'opera educativa, ironica sinistramente dalla rappresentazione dell'oscurantismo.

Soledad, giovane, saggia e bella, entrò come insegnante nella Scuola Moderna conquistando col suo coraggio e la sua devozione la stima e l'affetto del Maestro, di cui fu la migliore e la più attiva collaboratrice. A Barcellona queste circostanze innocenti furono sfruttate ingominosamente da coloro che conoscono l'arte della calunnia per toglier con la vita l'onore degli avversari, finché non sopravvenne la Storia con la luce della Verità.

Ma già la eroica di quei giorni cominciò a far giustizia delle menzogne ordite in danni del Martire. Il Tempo, quotidiano insospettabile di sovversivismo, intervistò la più giovane figlia di Ferrer, artista drammatica ben conosciuta nel mondo teatrale e letterario di Parigi, che

I Socialisti e la proporzionale

MERCOLEDI 29 ottobre alle ore 20, nella Sala della Cooperativa «A. Costa» (g. c.), il Prof. GIUSEPPE BRANCA della Università di Bologna terrà una pubblica conferenza sul tema: **Il P. S. I. nella lotta per la difesa della proporzionale.**

Un emico Portoghese ci racconta che fu stampa di Lisbona qualche poco tempo fa la notizia d'una retata della polizia che fece irruzione in un locale, dove si celebrava una «messa nera».

La nostra erudizione in proposito non va al di là della «Società» di Michiel, ma il Dizionario moderno dice che si ritrae non questo nome «alcune rituali» e con cui a certi degenerati sembra di consacrare il proprio pervertimento.

I giornali portoghesei occuparono della cosa perché, in occasione di quella retata, si scappò anche il morto, e perché dissero d'averci stato implicata un'altissima personalità straniera, che risiede in Portogallo.

Aspettiamo con impazienza di veder la foto al magnifico neofarmaceutico ginevrino e roccoloso, a meno che non siano stati, nel frattempo, separati da un'improvvisa discrezione.

On. Prof. Elio Bartalini

Unità nella lotta per la Pace prima che sia troppo tardi

Siede a Milano il Congresso dell'Internazionale Socialdemocratica. Con essa il Partito Socialista Italiano tentò nell'immediato dopoguerra di collaborare al ristabilimento della pace, finché non fu posto di fronte al dilemma di ripudiare la causa dell'unità dei lavoratori o di uscire dal Comasco.

Non era la prima volta che il PSI per essere fedele all'internazionalismo rinviava con la socialdemocrazia. Infatti fu fuori dall'internazionalismo dal 1915 al 1939, tenendo alta, allora come oggi, la bandiera dell'Internazionalismo proletario contro la collusione della destra socialdemocratica con l'imperialismo.

Però sui dirigenti dell'Internazionale Socialdemocratica la schiarante responsabilità di essersi messi a rimbombare del capitalismo americano.

Tuttavia sono tra di loro uomini i quali avvertirono l'urgenza di cambiare strada e sono dietro di loro lavoratori che la crisi economica e l'instabilità fedeltà alle cause della pace, conducono sul terreno della lotta aperta contro la manomissione americana sull'Europa e la preparazione della terza guerra mondiale.

A costoro il P.S.I. porge il suo saluto e li esorta a prendere coscienza della gravità del momento e dell'urgenza di una coerente azione di unità.

U.D.I. - Gita a ROMA

La continua del 14 Congresso della Stampa Femminile Democratica, U.D.I. in collaborazione con l'U.E.T. organizza una gita a Roma (sabato e domenica) Partenza da Imola ore 14 del giorno 24 ottobre da Piazza Commercio.

Ore 130 terminate a Orvieto, ore 1300 perviene a Roma. La mattina sarà dedicata all'apertura del Congresso, pomeriggio e serata liberi per visita alla città.

25 Ottobre martedì libera, ore 10 colazione, ore 14 partecipazione alla conclusione del Congresso.

Ore 18 circa partenza da Roma, arrivo a Imola previsto per le ore 3 del giorno 25. Quota di partecipazione L. 2000.

Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio dell'U.D.I., Via Cassara 44 (Palazzo Pre-

INTIMITA' e arte di Governo

Dicono i telegrammi da Parigi: — Rita Hayworth, che poteva disporre di Ali Khas, vive attualmente col Principe a Newly.

E poi: — E' arrivato a Le Havre col transatlantico il principe di Monaco della Riviera. Alla festa dei giornalisti ha detto: «Mio moglie è leggermente indiosola».

Per chi conosce l'estremismo francese «indiosola» riferito ad una donna è notizia non può non essere commovente.

Ma poi il Principe ha detto: «Soledad è l'unico tutto il giorno, perché è raffreddata».

Allora la cosa cambia aspetto. Ma poi Rita è andata con Ali in un club notturno a Montparnasse.

E' forse guerra, ma quando vedrà il pubblico della serata d'immersione e di quelle battaglie, mentre la casa brucia?

E non per poco deviate alle persone di buon gusto questo curioso accostamento al buco della serratura?

E nessuno sospetta che il suo (il) è destinato a profittare della distruzione della guerra per alleggerire le tasche di chi è stato di buona sorte?

La rivista romana «L'Espresso» parla e dice: «I comunisti cominciano a non temere la memoria di risorgimento delle brigate di grande ebbrezza in Africa e Spagna».

UN VELO

«La Parilla» (the Spark), periodico di propaganda proletaria edito a Montreal dalla United Church of Canada, pubblica nel suo ultimo numero un trattato con la notizia che in occasione d'una processione cattolica, nei pressi della Chiesa Romana, la banda musicale ha suonato Guverneria.

Il giornale dice che la casa non riceve meraviglia del momento che nella Chiesa c'è un dipinto di Mussolini e che, mangiando alla refezione dei preti, la bandiera più coperta d'oro siede durante la guerra e martirio dopo l'armistizio.

Così è la Chiesa romana. E' Mussolini di sotto quando tutto il cantone, e si sciolse dopo la temperata. Dunque il fumo delle cannonate neppure l'arco e il cuneo, si fuma di Guverneria.

Unità nella lotta per la Pace prima che sia troppo tardi

in difesa della pace prima che sia troppo tardi.

Si tratta di imprimere alle relazioni internazionali un nuovo indirizzo, di creare le condizioni della coesistenza politica e degli scambi economici e culturali tra Ovest e Est, di arrestare la corsa degli armamenti che rovina i popoli, di unificare e neutralizzare la Germania, di risolvere i problemi rimasti aperti dopo la guerra e tra esso quello di Trieste; di porre fine alle guerre che insanguinano la Corea e l'Indocina; di sottrarre l'Occidente europeo alla sudditanza verso l'America.

E' urgente organizzare nel Parlamento la più ferma opposizione alla ratifica del trattato generale di Bonn, degli accordi di Parigi sull'esercito europeo, della convenzione di Londra sullo statuto delle truppe americane in Europa.

Il P.S.I. chiede al Labour Party e ai partiti socialdemocratici un impegno di pace nel senso ristretto dello smascheramento e della lotta contro l'imperialismo che è sempre stata, ed è, il nemico principale del movimento operaio e socialista.

Il resto è impostura e tradimento. Viva l'unità dei popoli nella lotta per la pace!

Viva il socialismo!

Per una maggior produzione per maggior lavoro e per il benessere di tutti, avanti per lo svasamento del Sillaro!

Ancora una volta i lavoratori della campagna hanno dimostrato di essere loro la classe in grado di risolvere i problemi che assillano la nostra agricoltura e di essere la punta avanzata che lotta per la realizzazione di opere fondamentali atte a porre fine a fenomeni che sono sempre stati le cause di immensi disastri.

Al lavoro intervenuti, che gremivano la piazza del paese, presenti i Sindaci dei comuni interessati ha parlato per primo il sindacalista Mazzoli della Segr. della Federbraccianti di Bologna il quale ha illustrato l'importanza e l'urgenza dell'opera mettendo in evidenza come il governo e gli organi preposti non abbiano mai fatto nulla in direzione di ciò.

Infatti pensa ad analizzare quelli che sono stati i danni arrecati in questo ultimo decennio dagli straripamenti di questo fiume che ammontano a 247 milioni mentre per lo svasso ne sarebbero occorsi 300, tenendo in considerazione che con lo svasso il fiume porterebbe più acqua e nei mesi di siccità si potrebbero irrigare circa 300 poderi nei quali a sua volta la produzione potrebbe avere un aumento dal 45 al 60% dell'attuale. Questi sono stati i termini in cui si è espresso l'oratore mettendo in rilievo come alla lotta dei lavoratori si siano già affiancati valenti tecnici e persone di ogni ceto e categoria, fatti questi che danno già la garanzia che la lotta intrapresa dai lavoratori si concluderà con una grande vittoria, come non sono mai mancate specialmente in questi ultimi tempi.

giere Provinciale che oltre a portare il saluto dell'Amministrazione provinciale rievocava le lotte sostenute nel passato da questi lavoratori e in quelle zone nei tempi passati e oggi come allora la reazione ha sempre inferito crudelmente contro queste masse senza però farle indietreggiare anzi esse sono sempre andate in avanti con alla testa i loro dirigenti e le loro organizzazioni da Andrea Costa a Anselmo Marabini, da G. Fabbri a Giuseppe Masarenti a Nullo Baldini.

Al termine della manifestazione venivano approvati per acclamazione due O. d. G., uno indirizzato agli organismi preposti all'espletamento delle pratiche perché tale opera venga fatta con urgenza, l'altro di protesta perché il Prefetto ha posto il veto affinché le conclusioni del III Congresso della Federbraccianti per la ricorrenza del 30° della fondazione della federazione tenute dal comp. Di Vittorio si svolgano in Piazza Maggiore. Tale divieto si può quadrare nella politica liberticida che tenta di applicare il governo anzi in riferimento a ciò anche per la manifestazione di Sesto Imolese le forze di polizia avevano cercato qualcosa per farla fallire fermando alcuni lavoratori che si recavano pacificamente alla manifestazione e istituendo controlli stradali forse perché, come diceva il prof. Alvisi, aveva paura che questi lavoratori giunti sul luogo avessero iniziato la rivoluzione mentre noi diciamo a questi signori che i lavoratori lottano per la evoluzione sociale politica ed economica di tutta la nazione italiana e non verranno divieti e intimidazioni a fermare l'ascesa del movimento operaio.

Tonino Franceschelli

CIRCOLO A. COSTA - IMOLA
Viale P. Galeotti, 6 - Tel. 260-772
SALA LA PERLA DELLA REGIONE
Domenica 19 ottobre 1952
POMERIGGIO e SERATA
DANZANTI
Orchestra COLUMBIA JAZZ
con Claudio Venturelli
SI PRENOTANO I TAVOLI

TEATRO

Nel numero scorso accennammo che era imminente una stagione d'opere per cura del locale Comitato Pro-Teatro. Oggi possiamo assicurare che al «Teatro Modernissimo» le sere dei giorni 22 e 23 c. sarà rappresentata l'opera «Il Trovatore» di G. Verdi e nelle sere 29 e 30 c. sarà rappresentata l'opera «Werther» di Massenet.

COMITATO COMUNALE per la diffusione della cultura e del libro

Le Autorità cittadine, riconoscendo l'opportunità di venire incontro alle esigenze e ai diritti della popolazione imolese nel settore della Cultura e volendo contribuire ad orientare i giovani, insieme a tutte le altre persone anche non dedite professionalmente agli studi, verso una adeguata conoscenza e valutazione dei grandi personaggi che nel corso della storia hanno onorato l'umanità in ogni forma del sapere, dell'arte, e nella pratica di supremi ideali, hanno promosso la costituzione di un Comitato per la diffusione della Cultura e del Libro, eletto in seno a una assemblea di persone colte e volenterose aderenti all'iniziativa.

Il Comitato, in nome dei suoi componenti, allo scopo di secondare un proposito così illuminato e benefico, annuncia quindi alla cittadinanza l'opera che intende svolgere nei prossimi mesi, confidando nella comprensione e nella collaborazione del pubblico, che verrà invitato a conferenze periodiche su argomenti vari e di generale interesse, svolte da Oratori designati secondo i titoli di conversazione organicamente predisposti dal Comitato stesso.

In queste riunioni verranno presentati un Autore nelle sue opere e nelle sue attività eminenti o un periodo storico o un movimento Culturale, insieme alle indicazioni bibliografiche più valide a dare la possibilità di approfondire il tema trattato. Il Comitato poi, in relazione a queste letture, studierà le facilitazioni da offrire mediante accordi con le biblioteche locali, le case editrici, la Mostra Annuale del Libro ecc. per rendere accessibile il Libro sia nella consultazione che nell'acquisto.

Siamo certi che tale attività non sarà arrestata dalla inerzia e dalla indifferenza, perché in capirà che la sua azione assidua tende ad operare una trasformazione lenta ma graduale negli animi, schiudendo nuovi e vasti orizzonti, educando ed interessando spiritualmente a chi li ignora i più alti

CINEMA-TEATRO «MODERNISSIMO» - Imola

OGGI: CASA MIA con Lassy a colori

LUNEDI: SULLE ALI DELLA CANZONE Grande rassegna del Dilettante

MERCOLEDI e GIOVEDI: TROVATORE opera di G. VERDI

Da VENERDI: PROCESSO alla CITTA con Amedeo Nazzari

Tecnici, Case costruttrici e Campioni dell'auto e della moto a Imola per il collaudo dell'anello stradale dell'Autodromo

Domenica prossima 19 corrente, presenti i Tecnici e le Autorità del C.O.N.I. e delle Federazioni Sportive interessate, avrà luogo il collaudo tecnico-sportivo dell'anello stradale dell'Autodromo di Imola.

A questa importantissima manifestazione, che riveste carattere estremamente impegnativo agli effetti di una rapida realizzazione del nostro Autodromo, collaboreranno inviando Macchine e Campioni, le principali Case Costruttrici Italiane di Auto e Moto. In questa occasione la nostra sportivissima città avrà il vanto di ospitare, insieme ai Costruttori delle più veloci macchine del mondo, anche gli uomini che hanno portato alla vittoria conquistando, per il 1952-53, il massimo titolo mondiale come Ascari, Masetti e Lorenzetti. Alle prove si alterneranno tra le ore 10 e le 13, auto e moto.

Nell'occasione si fa presente ai cittadini, con viva preghiera di voler osservare disciplinatamente le disposizioni che verranno impartite in merito dalle competenti autorità, che la sola zona consentita per chi vorrà assistere alla manifestazione è quella del Campo Sportivo e delle Acque Minerali cui si potrà accedere dall'unico ingresso di Viale Dante, essendo assolutamente inteso al pubblico, per disposizioni di P. S., tranne o sostare lungo il perimetro esterno o interno dell'anello stradale e tanto meno sulla pista.

Commemorazione di A. ORIANI

Per il gruppo «Amici dell'Arte» sotto il patrocinio della «Riunione Cittadina», la sera di Sabato 18 e alle ore 2., il cittadino Poeta Luigi Oriani, nella sala del Palazzo Sersanti, commemorerà il Grande scrittore ALFREDO ORIANI nel centenario della nascita.

SESTO IMOLESE

Domenica scorsa, si è chiuso il ciclo delle feste dell'Avanti! nella zona dell'imolese. Un grande intervento di lavoratori di ambo i sessi, ha dimostrato la loro piena solidarietà per l'Avanti!, memori delle valorose lotte sostenute fino dal suo nascere anche attraverso molte peripezie per la difesa degli interessi del proletariato.

Nulla è stato trascurato per la riuscita della bella festa e nulla è mancato, sapore e fragranti salicce, ottimo piadino e vino nuovo eccelente.

Nel pubblico comizio ha fatto l'apertura il compagno Mario Sangiorgi, Segretario dell'Unione Socialista Imolese. Il nostro attivista, ha pronunciato un breve ma nitrito discorso molto applaudito. Lo segue il vecchio, instancabile compagno Silvio Mantellini, di Faenza, che dell'Avanti! ne ha sempre vissuto le vicende fino dal suo nascere.

No tesse in sintesi la storia, ricordando i Diretori e Redattori e mette in rilievo i più salienti episodi. Parla diffusamente e con forte efficacia dell'apporto che ha dato e che seguita a dare la stampa socialista al grande movimento politico e sociale internazionale che marcia verso la sicura vittoria. Con acutezza esamina la situazione locale ed internazionale, tocca i responsabili della minaccia di una nuova guerra e fa appello all'unità di tutte le forze sane, specie la forza dei giovani e delle donne, per scongiurare tale delittuosa minaccia.

Oratore di forza e di effetto Silvio Mantellini è stato calorosamente applaudito e festeggiato. Ottimo giornata di festa e di propaganda.

Dopo il comizio, le allegre danze si sono protratte fino a tarda notte nella più perfetta cordialità.

CASOLA CANINA

Sabato e Domenica scorsi, ha avuto luogo la festa dell'Avanti! che è riuscita bellissima e ne sia lode ai compagni e compagne che si sono adoperati per la piena riuscita.

Molti sono stati gli intervenuti. Ballo, pizze, salicce e generoso vino hanno contribuito efficacemente. Verso sera di Domenica si è svolto il pubblico comizio oratore designato il sempre vegevo compagno Prof. Silvio Alvisi. Il compagno Giovanardi, ha portato il saluto dei socialisti Imolesi e della Fed. Soc. Bolognese. Inoltre ha elogiato i numerosi intervenuti per avere così dimostrato di essere solidali col nostro vecchio e valoroso quotidiano unitamente alla stampa socialista, incitando i lavoratori a tenersi uniti nelle diurne lotte. Il giovane compagno ha riscosso molti applausi.

Salutato da unanime consenso si presenta al microfono il Prof. Silvio Alvisi il quale così inizia il suo dire. E' consuetudine in queste feste tenere il discorso di propaganda per il nostro Avanti! La Chiesa fa le sue feste per celebrare qualche Santo o qualche Madonna, noi facciamo le nostre per la nostra stampa. Ci rivolgiamo specialmente ai giovani, i quali leggono poco e se leggono, preferiscono i fumetti, dimostrando di non interessarsi degli eccitanti problemi politici e sociali, che in definitiva sono i problemi che in un prossimo domani saranno i loro.

Se oggi il proletariato non è più una gleba, lo si deve alle dure lotte per il socialismo, condotte attraverso la stampa, i comizi, ecc. dai nostri maggiori compagni che da Marx, attraverso il vero socialismo e la necessità della lotta di classe Rievoca uomini e fatti più salienti di quel grande movimento che è tuttora in marcia e che, malgrado le reazioni e la nera politica del Governo al quale si secondano i nemici del proletariato, si avvia inevitabilmente alla sicura vittoria. Una spontanea evasione esulta il valoroso oratore.

Le Sezioni del P.S.I. di Casola Canina e Quadriano, organizzano insieme Patù, i compagni e gli amici che si occupano delle segretarie della Fama «Avanti!», e un'assemblea generale e straordinaria, che sarà celebrata in occasione della manifestazione che si terrà in forma completa. L'appello a seguire questa opera di educazione sociale con interessamento benévolo è rivolto a tutti: ai dirigenti ai lavoratori, agli enti, ai genitori e particolarmente ai giovani, che troveranno così nei limiti consentiti dalle possibilità, di che occupare alcune ore in ricerche ed insegnamenti, che sono idonei a pedinare le più nobili aspirazioni umane.

I Pensionati di tutte le categorie convocati in assemblea generale

Domenica, 19 c. m. alle ore 14,30 avrà luogo nel Salone della Casa del Popolo di Imola l'Assemblea generale dei Pensionati di tutte le categorie e dei Vecchi senza Pensione, organizzati o non organizzati alla Lega Pensionati aderente alla C.I.L.L. L'Oratore sarà un membro del Comitato Direttivo della Federazione Italiana Pensionati il quale tra l'altro farà la relazione sui problemi discussi in favore di dette Categorie al Congresso Nazionale dei Pensionati tenutosi a Livorno il 21-22-23 Settembre scorso.

Circolo Riunione Cittadina - Imola

Avviso di convocazione
E' indetta per lunedì 27 Ottobre p. v. alle ore 20 l'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo nel salone del Circolo per discutere il seguente

- ORDINE DEL GIORNO
1) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo.
2) Varie
IL PRESIDENTE (Toschi) avv. Graziano

RINGRAZIAMENTI

Alla Giunta Provinciale, al Presidente della Provincia Avv. Roberto Vighi, all'Ing. Capo Lorenzetti, al Comandante la Polizia stradale sig. F. Luciano, vadano i più vivi ringraziamenti per l'alta comprensione e il sincero interessamento manifestato nell'incidente toccato al loro dipendente, Agente della Polizia stradale Emilio Liverani. Eguale ringraziamento giunga all'Assessore Prov. Ezio Zanelli, al Consigliere Prof. Silvio Alvisi, al Dott. F. Poggiopolini, a tutti i colleghi e amici.

FANGLIA LIVERANI

La signora MARTELLI LEONILDE sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'Esimo Prof. Romeo Galli che le ha praticato con felice esito un difficilissimo intervento chirurgico. Ringrazia inoltre il dott. Musconi, il dott. Fuzzi e il personale tutto del reparto chirurgia donne, per le amorevoli cure prestatele durante il periodo della sua degenza in ospedale.

MARIO SANGIORGI redattore responsabile
Noni Tipogr. Ediz. «P. Galeotti» Imola

Le piante ornamentali si piantano ora

Visitate il vivaio GRANDI WERTHER (Borgo Tommaso Campanella, 5 - tel. 6-70) dove troverete un assortimento di sua produzione e una attrezzatura completa per la sistemazione del vostro giardino.

Dott. GUIDO PIFFERI

SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO NASO GOLA
Assistente Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Modena
Abitazione e Ambulatorio:
Via Cavour, 98 - IMOLA - Telef. 1-43
RICEVE TUTTI I GIORNI
Feriali: dalle 9 alle 12 - dalle 15,30 alle 18,30
Festivi: dalle 9 alle 11.

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Docente Clinica Dermatologica Università Bologna
Specialista Malattie Veneree e della Pelle
CURA DELLE DISFUNZIONI SENSUALI E DELLE VAGINI
Riceve Martedì e Domenica dalle ore 8,30 alle 11 anche con prenotazione, presso la CASA DI CURA «VALSALVA» IMOLA - Via Amendola, 95 - Tel. 440

Dott. Edmondo Orselli

ABITAZIONE e AMBULATORIO
VIA APPIA, 68 - Tel. 6.10
Orario: Tutte le mattine dalle ore 8 alle 10.
Pomeriggio: Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 17 alle 18.

Dott. BEGHINI SANZIO

CONDOTTA
MEDICINA e CHIRURGIA GENERALE
Ambulatorio: dalle 9 alle 11 tutti i giorni
IMOLA - Via Emilia, 65

Dott. Ante Baroncini

Medico Chirurgo
Specialista in Ostetricia e Ginecologia
Ambulatorio in Via C. Morelli 23 tutte le mattine compresi i giorni festivi dalle 9,30 alle 11 e nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 18.
Abitazione VIA GARIBALDI 25, tel. 629

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE
CONSULTAZIONI:
Martedì dalle ore 10 alle ore 13
Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30
Sabato dalle ore 10 alle ore 13
PIAZZA ERBE n. 5
Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 19 presso l'Ospedale.

Prof. Dott. TITO GUERRIERI
Libero Docente Università Bologna
MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232
Martedì ore 8,30-10.
BOLOGNA - Via U. Bassi 13 - Tel. 279-74

Antonietta Pratella
Callista-Pedicure
autorizzata
Riceve: Lunedì, Mercoledì, Venerdì
ore 8,30-12 - 14,30-19
Imola - Via F. Bandiera, 26

Pellicceria PIETRO PALLONI
IMOLA
Via Garibaldi, 16 tel. 2.09
Vasto assortimento PELLI e PELLICCE confezionate - INTERNI
PELLICCIA per Uomo e Signora - PELLICCINE per bimbi
Confezioni su misura
Laboratorio proprio specializzato
Antica Casa di fiducia

Si è aperto in Imola,
Viale Carlo Pisacane
(Ponte Vecchio)
il nuovo ALBERGO
RISTORANTE - BAR
"Turismo"
con cucina sempre pronta per la Spettabile Clientela - Saloni per pranzi, ricevimenti, matrimoni, ecc.
Camere con acqua corrente calda e fredda - Ampio garage per auto

GRANDE RISPARMIO
otterranno tutti i consumatori che approfitteranno della vendita che si effettuerà
dal 23 Ottobre al 4 Novembre 1952
nei Magazzini Manifatture
F.lli FIORENTINO S.A.
IMOLA - Portico Passeggio
Sarà messo in vendita un importante quantitativo di merce contrassegnata con striscia bleu con lo sconto 50% (metà prezzo). Altro quantitativo in marca rossa
A PREZZI INCREDIBILI
Eccovi alcuni esempi:
Tela puro cotone 80 cm. per lenzuola .L. 160 al m.
Tela puro cotone 90 cm. per lenzuola " 175 "
Traliccio materassi 100 cm. puro cotone " 250 "
Madapolam bianco e colorato puro cotone " 120 "
Madapolam a fiorellini puro cotone " 150 "
Tela uso Bemberg tinta unita " 130 "
Tela uso Bemberg fantasia a fiorellini " 150 "
Popelin per camicia in tinta unita, cotone makò " 200 "
Rasato felpato in tutte le tinte " 200 "
Flanella spinata per camicie donna in tinta unita " 250 "
Velluti colorati per abito donna " 550 "
Crepella lana 130 cm. tinta unita " 450 "
Fantasia lana 130 cm. " 590 "
Taffetas colorato per fodere in tutte le tinte " 195 "
Pettinato lana per uomo, disegni modernissimi 150 cm. " 2750 in più
Cardati lana 150 cm " 1000 "
Pacco fodere complete " 950 "
Fantasia pesante per giacchettone 130 cm. " 750 "
Velour per paletot donna pura lana in tutte le tinte 130 cm. " 1500 "
Fantasia paletot donna 130 cm. " 1250 "
Impermeabili uomo puro cotone doppio tessuto " 6000 "
Paletot e soprabiti confezionati " 4500 "
Nel suddetto periodo su tutti gli altri articoli esistenti nei negozi sarà praticato lo sconto SCONTO 10%.
Tutta merce pregiata delle primarie Case Nazionali ed Esteri
Novità - Confezioni perfette in IMPERMEABILI - SOPRABITI
PALETOT - CAMICIE (il più vasto assortimento in biancheria e orpameria)
Visitateci! Rivenditori e consumatori, approfittate!